



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 476 della seduta del 29 ottobre 2018.

Oggetto: CT. 4866/18-Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della l.r. della Calabria n. 24 art. 4, comma 1, lett. c, pubblicata nel BUR n. 83 del 27/09/2018.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Il Coordinatore Reggente: Avv. Gianclaudio Festa

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente		X
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. ___/___ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 04/10/2018 alla Regione Calabria, in persona del legale rappresentante *pro tempore* il Presidente della Giunta Regionale in carica, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha promosso giudizio di illegittimità costituzionale della legge regionale della Calabria n. 24 art. 4, comma 1, lett. c, avente ad oggetto "Accesso al commercio su aree pubbliche in forma itinerante mediante SCIA. Modifiche alla L.R. n.18/1999", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 83 del 06/08/2018, come da delibera del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 27/09/2018;

VISTA la legge 11 Marzo 1953, n. 87;

VISTO lo Statuto della Regione Calabria, approvato con L.R. 19 ottobre 2004 n. 25;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del Settore Legale del Consiglio Regionale assunta al prot. n. 351001 del 17/10/2018, nonché la nota prot. 4218 del 22/10/2018 e le allegate controdeduzioni del settore Legislativo.

RITENUTO, pertanto, che le disposizioni di cui sopra non presentano i profili di illegittimità costituzionale rilevati;

RAVVISATO l'interesse della Regione Calabria a resistere al ricorso in via principale dinanzi alla Corte Costituzionale, per una tutela delle prerogative regionali costituzionali garantite;

RICHIAMATA la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e in particolare l'art. 10, comma 5 così come sostituito dall'art. 7 comma 1, lett. c) della L.R. 27 aprile 2015, n. 11, che ha così disposto relativamente alla costituzione di parte civile della Regione Calabria: "5. Il Coordinatore dell'Avvocatura regionale valuta l'opportunità della costituzione in giudizio della Regione nelle liti attive e passive, previa consultazione con il dirigente della struttura interessata alla lite, adottando, con decreto, le relative determinazioni ed acquisendo la preventiva autorizzazione della Giunta regionale solo per la costituzione di parte civile nei processi penali e per i giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale. L'autorizzazione della Giunta regionale può essere attribuita anche in via generale o per blocchi di materie";

VISTA la nota n. 182638 del 31/05/2017 con la quale questa Avvocatura comunica che le delibere vengono trasmesse agli uffici regionali competenti a firma del Coordinatore, essendo la stessa priva di figure dirigenziali;

PRESO ATTO

- che il Coordinatore dell'Avvocatura attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Coordinatore dell'Avvocatura, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che il Coordinatore dell'Avvocatura attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, in quanto l'incarico verrà affidato ad Avvocato dell'Avvocatura regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale.

DELIBERA

Per i motivi in premessa illustrati, di autorizzare a norma dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 1996, come modificato dall'art. 1, co 10, della legge regionale n. 12 del 2005, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio proposto dinanzi la Corte Costituzionale, dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la declaratoria della illegittimità costituzionale della legge regionale della Calabria **n. 24 art. 4, comma 1, lett. c**, avente ad oggetto “ *Accesso al commercio su aree pubbliche in forma itinerante mediante SCIA.Modifiche alla L.R. n. 18/1999*”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 83 del 06/08/2018, come da delibera del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 27/09/2018;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a conferire procura speciale ai sensi dell'art. 122 del c.p. all'avvocato che verrà nominato con decreto dal Coordinatore dell'Avvocatura;

di dare mandato all'Avvocatura regionale per l'esecuzione del presente provvedimento;

di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento dal BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE

On.le Gerardo Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 31/10/2018 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto